

D.D.G. 303 del 14 NOV 2017

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L.R. n. 64 del 18 luglio 1950 - Istituzione in Sicilia dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino - e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di Ricerca della Regione Siciliana;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010 con le quali è stato approvato il Regolamento di Organizzazione;

VISTA la L.R. n. 25 del 24 novembre 2011 relativa all'attribuzione all'IRVO delle competenze sull'olio;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Delibera Commissariale n. 9 del 19/07/2016 relativa alla nomina del Dr. Vincenzo Cusumano quale Direttore Generale dell'IRVO;

VISTO il contratto individuale di lavoro del Direttore Generale dell'Istituto sottoscritto dal dott. Cusumano in data 25/11/2016;

VISTO il D.P.R.S. n. 116 Serv. I/S.G. del 5 aprile 2017, notificato a questo istituto il 18 aprile u.s., con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Ente;

VISTA la nota prot. n. 52419 del 23 ottobre 2017 dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – Servizio II - con la quale è stata autorizzata la gestione provvisoria per il mese novembre 2017;

VISTO il pignoramento presso terzi promosso nei confronti di questo Istituto ad istanza della Soc. Coop. a r.l. Palermo 2000 giusta atto notificato il 20 maggio 2016 che ha visto quale terzo pignorato l'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea

VISTO l'avviso di liquidazione dell'imposta di registro n. 2016/002/EM/000003476/0/002 per l'importo complessivo di € 217,50 relativo alla sopracitata procedura esecutiva trasmesso dall'Agenzia delle Entrate ed acquisito al protocollo dell'Ente al n. 10706 del 3 novembre u.s.

RITENUTA la necessità di provvedere di dover provvedere al predetto pagamento;

RITENUTO pertanto necessario provvedere ad effettuare l'impegno di spesa per la predetta somma di € 217,50 con imputazione al Cap 75 – Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori - del bilancio di previsione Irvo - esercizio finanziario 2017;

CONSIDERATO che detto impegno di spesa rientra nei limiti e negli ambiti della gestione provvisoria autorizzata giusta la citata nota prot. n. 52419 del 23 ottobre 2017 dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento Regionale dell'Agricoltura – in quanto connesso a provvedimento avente carattere giurisdizionale peraltro esecutivo;

DECRETA

- **di provvedere**, per le causali di cui in narrativa, al pagamento di cui all'avviso l'avviso di liquidazione dell'imposta di registro n. 2016/002/EM/000003476/0/002 per l'importo complessivo di € 217,50 trasmesso dall'Agenzia delle Entrate ed acquisito al protocollo dell'Ente al n. 10554 del 31 ottobre 2017 relativo alla procedura esecutiva promossa nei confronti di questo Istituto ad istanza della Soc. Coop. a r.l. Palermo 2000
- **di impegnare**, a tal fine, la somma di € 217,50 che rientra nei limiti e negli ambiti della gestione provvisoria autorizzata, con imputazione al Cap 75 – Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori – bilancio di previsione Irvo esercizio finanziario 2017

IL DIRETTORE GENERALE


Dr. Vincenzo Cusumano

Si attesta che per l'adozione del presente provvedimento sono state osservate tutte le procedure previste dalle specifiche normative di settore e dalle disposizioni interne con l'acquisizione delle relative certificazioni/dichiarazioni ove previste, nonché gli obblighi di pubblicazione

Il Dirigente U.O. Segreteria O.I. Dr. Vincenzo Barletta

Si attesta che il controllo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi della vigente normativa e di cui ai Decreti Lgs.118 123 del 2011 è stato effettuato con esito positivo.

Il Dirigente U.O. Contabilità e Bilancio

Dott.ssa Emilia Mulè

C.S./D/Sez. O.I.

REGIONE SICILIANA ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO	
Protocollo n.	4325
★	20 MAG. 2016 ★
Posizione:	C.S. D. Sez. O.I.

16 MAG. 2016
CAG. h. 273P

AVV. ROCCO LENTINI
Via G. Alessi n. 25 - 90143, Palermo
Email: roclen@libero.it
PEC: roccolentini@pecavvpa.it
Tel/fax: 091.6256736 - 091. 2730251
P.IVA: 05809990822

TRIBUNALE CIVILE DI PALERMO

Sez. Esecuzioni

La Cooperativa Sociale a r.l. Palermo 2000, avente sede legale in Palermo, via Recupero n. 9, P.IVA 04425960822, in persona del suo legale rappresentante Sig. Nicola Ingrassia, rappresentata e difesa, dall'Avv. Rocco Lentini (C.F.LNTRCC79B06G273E) ed elettivamente domiciliata presso e nello studio di Lui in Palermo, Via G. Alessi nr.25, giusta procura a margine del prodromico atto di precetto (pec: roccolentini@pecavvpa.it - fax 0912730251), giusta procura a margine del prodromico atto di precetto;

MATRANZI

PREMESSO

- 1) Che Soc. Coop. Pa 2000 depositava nel novembre 2015 ingiunzione di pagamento *ante causam* in pregiudizio dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio, Via Libertà 66, 90100 - PALERMO, per il pagamento immediato della somma di € 34.580,00 oltre interessi di mora e spese;
- 2) Che in data 14/12/2015, il Tribunale di Palermo in accoglimento del ricorso ingiungeva il pagamento per € 34.580,00 oltre ad € 1.599,21 a titolo di spese legali, oltre che interessi "come da domanda" in pregiudizio dell'IRVO;
- 3) Che in data 29/12/2015 veniva apposta la formula esecutiva al decreto ingiuntivo portante nr. DI 5431/2015, reso nell'ambito del procedimento portante nr. RG 15687/2015;
- 4) Che il predetto decreto veniva ritualmente notificato in data 29/12/2015, e restava privo di riscontro alcuno;

5) che, stante l'infruttuoso decorso del beneficio del termine di 120 giorni concesso alla P.A. (ai sensi dell' art. 14 del decreto legge n. 669/1996, conv. con modd. dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30 - Direttiva 2000/35/CE), e del conseguente reiterato inadempimento posto in essere del debitore, la Coop. a r.l. notificava in data 02/5/2016 Atto di precetto per l'importo complessivo di € 37.588,33;

RITENUTO

CHE il debitore (IRVO) nel termine di cui al richiamato Atto di Precetto non ha provveduto al pagamento della somma precettata pari ad € 37.588,33 (€ 34.500,00 sorte, € 1.589,21 per spese legali D.I. € 20,43 spese successive, € 928,00 interessi di mora, ed € 510,69 per compenso redazione atto di precetto;

CHE L'IRVO risulta essere creditore dell'Assessorato Regionale dell'agricoltura, sviluppo rurale e la pesca mediterranea, in persona dell'Assessore p.t., con sede in Palermo Via Regione Siciliana 4600 CAP 90143 Palermo, anche in virtù del progetto "Impariamo a Internazionalizzarci", volto a sviluppare una cultura d'impresa per le aziende siciliane rivolta alla consulenza dei mercati internazionali delle relative strategie di marketing, approvato con D.D.G. 1518/2012 (oggetto della convenzione tra Coop. Palermo 2000 ed IRVO);

CHE per tale motivo l'istante intende sottoporre a pignoramento le somme tutte dovute all'IRVO da parte dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, sviluppo rurale e per la pesca mediterranea, per qualsiasi titolo e/o ragione ed in particolare la somma di € 37.588,33, a cui vanno aggiunti gli interessi e le ulteriori spese;

Tutto quanto sopra premesso e ritenuto il Sig. Ingrassia Nicola

nella spiegata qualità

CITA

* I.R.V.O. Istituto Regionale del Vino e dell'OLIO, in persona del l.r.p.t. con sede in Viale Libertà 66 Palermo, a

comparire

innanzi al Tribunale di Palermo, Sez. Esecuzioni, per l'udienza del giorno **17/6/2016** alle ore legali nei locali di sue ordinarie sedute siti in Palermo, P.zza V.E. Orlando -Palazzo di Giustizia- ed

Invito

l'Assessorato Regionale dell'agricoltura, sviluppo rurale e la pesca mediterranea della Regione Sicilia, in persona del Suo Assessore p.t. o chi per Lui, a comunicare al creditore la dichiarazione di cui all'art.547 c.p.c. entro 10 giorni a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo roccolentini@pecavvpa.it; con avvertimento che in caso di mancata comunicazione della dichiarazione la stessa dovrà essere resa dal Terzo comparendo in un'apposita udienza e, che quando il Terzo non compare o sebbene comparso non rende la dichiarazione, il credito pignorato, nell'ammontare o nei termini indicati dal creditore, il Giudice fisserà nuova udienza con ordinanza, che verrà notificata e successivamente si potrà considerare non contestata ai fini del procedimento in corso e dell'esecuzione fondata sul provvedimento di assegnazione, ex art.543 c.4 c.p.c., con invito infine all'elezione di domicilio e l'avvertimento di cui all'art.495 c.p.c. .

Ed altresì che, a norma dell'art.615 c.2 c.p.c., l'opposizione è inammissibile si è proposta dopo che è stata depositata la

vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569 c.p.c., salvo che sia fondata su fatti sopravvenuti, ovvero che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa non imputabile

Valore ai fini del C.U. pari ad € 37.588,33 .

Avv. Rocco Lentini

Su istanza del **Sig. Ingrassia Nicola n.q.** di l.r.p.t. della Coop. Palermo 2000 ut sopra rappresentato, difeso ed elettivamente dom.to. Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario dell'Ufficio Unico Notificazioni ed Esecuzioni della Corte di Appello di Palermo,

visti

- 1) Il Decreto Ingiuntivo reso dal Tribunale di Palermo nell'ambito del contenzioso portante R.G. 14687/15, spedito in forma esecutiva il 29/12/15 e notificato il 29/12/15,
- 2) L'Atto di Precetto con il quale si intimava il pagamento a favore dell'odierna istante della somma di € 37.588,33, oltre interessi sino al soddisfo ed altro, notificato il 02/5/16, ancora

HO PIGNORATO

Le somme tutte a qualsiasi titolo dovute e/o detenute dall'Assessorato Regionale dell'agricoltura, sviluppo rurale e per la mediterranea, in persona dell'Assessore p.t., con sede in Palermo, via Regione Siciliana 4600 e IRVO (Istituto Regionale del Vino e dell'OLIO, in persona del l.r.p.t. con sede in Viale Libertà 66 Palermo) sino alla concorrenza di € 37.588,33 oltre agli interessi legali sino al soddisfo ed alle spese successive.

HO INGIUNTO

all'IRVO Istituto Regionale del Vino e dell'OLIO, in persona del l.r.p.t., di astenersi dal compiere qualunque atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito le somme pignorate all'Assessorato Regionale dell'agricoltura, sviluppo rurale e la pesca mediterranea, nei limiti dell'importo del **credito precettato aumentato della metà**, e conseguentemente sino ad € 55.000,00, ed ho altresì intimato all'Assessorato Regionale dell'agricoltura, sviluppo rurale e per la mediterranea, di non disporre delle somme pignorate ex art.546 c.p.c. senza ordine del Giudice sotto le sanzioni di legge.

HO AVVERTITO

il medesimo debitore che, ai sensi dell'art.495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena di inammissibilità, sia depositata in cancelleria, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt.530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e dei crediti dei creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti effettuati di cui deve essere data prova documentale.

Ed altresì che, a norma dell'art.615 c.2 c.p.c., l'opposizione è inammissibile se è proposta dopo che è stata depositata la vendita o l'assegnazione a norma degli articoli 530, 552 e 569 c.p.c., salvo che sia fondata su fatti, sopravvenuti, ovvero

6

che l'opponente dimostri di non aver potuto proporla tempestivamente per causa non imputabile.

Con invito infine al debitore ad effettuare presso la Cancelleria del Giudice dell'Esecuzione la dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei comuni del circondario in cui ha sede il Giudice per l'Esecuzione con l'avvertimento che in mancanza ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la Cancelleria dello stesso Giudice.

HO NOTIFICATO

il presente atto a:

- IRVO Istituto Regionale del Vino e dell'OLIO in persona del

l.r.p.t., con sede in Via Libertà 66 Palermo;

in mani dell'incaricato..... alla ricezione degli atti
Sig. Cristina Senzija t.q

t.q. per la precaria assenza del gestionario
e delle persone di cui al 2° B. dell'art. 130 c.p.6.
Eseguita ex art. 174 D.Lgs. 196/03
PA. 20-5-2016
CORTE D'APPELLO DI PALERMO
Uffici UNEP
Francesco Mitranga

- Assessorato Regionale dell'agricoltura, sviluppo rurale e per

la pesca mediterranea, in persona dell'Assessore P.T. corrente

in Palermo Via Regione Siciliana 4600;

- TERZO -

affinchè ne abbiano piena e legale scienza.

- Ditta di
- Safe. Et

AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

AVVISO NUM. 2016/002/EM/000003476/0/002

DIREZIONE PROVINCIALE DI PALERMO
UFFICIO TERRITORIALE DI PALERMO 2 (TX7)

II DIRETTORE
PROVINCIALE CAGGEGI LAURA

avverte

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

C.F. 00262110828

DOMICILIATO IN
VIA DELLA LIBERTA 66 90143 PALERMO (PA)

che in relazione ALL'ESECUZIONE MOBILIARE N. 000003476/2016

DEL 04/07/16 EMESSO DAL TRIBUNALE DI PALERMO

e per i seguenti motivi:

OMESSA PAGAMENTO PER LA REGISTRAZIONE DELL'ATTO GIUDIZIARIO SOPRA INDICATO
ART. 37 E SEGG. D.P.R. 131/86. LE ALIQUOTE APPLICATE SONO STATE DETERMINATE IN
BASE ALL'ART. 8 TARIFFA PARTE
PRIMA ALLEGATA AL TESTO UNICO (DPR 131/86) - ATTORE/CONVENUTO: PALERMO 2000
SOCIETA' COOPERAT/
ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E

le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora, dovuti in solido da
tutte le parti in causa, sono stati liquidati come segue:

REGISTRO: ALTRE VOCI - PROP.	109T	200,00
ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE	806T	17,50
TOTALE DOVUTO		217,50 EURO

REGIONE SICILIANA	
ISTITUTO REGIONALE DELLA VITE E DEL VINO	
Protocollo n.	10554
★	31 OTT. 2017
★	
Posizione:	D. Sep 01


IL FUNZIONARIO DELEGATO (*)
GIOVANNA BIONDO

(*) FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE CAGGEGI LAURA



Avviso di liquidazione n. 2016/002/EM/000003476/0/002

INFORMAZIONI PER IL CONTRIBUENTE

Funzionario responsabile del procedimento **GIOVANNA BIONDO**

1) Termine e modalità di pagamento

Il contribuente deve effettuare entro 60 giorni dalla notifica di questo atto il versamento dell'importo dovuto presso banche, uffici postali o agenti della riscossione con il modello F23 che trova in allegato.

Se, al posto del modello allegato, utilizza quello disponibile presso banche, uffici postali, agenti della riscossione o quello scaricato dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it), deve riportare tutti i dati del modello allegato, in particolare il numero di riferimento.

2) Mancato o tardivo pagamento

Se il contribuente non paga entro il termine sopra indicato, procederemo, come previsto dalla legge, all'iscrizione a ruolo delle somme dovute e verrà quindi emessa una cartella di pagamento dall'agente della riscossione.

3) Riesame in autotutela

Se ritiene che questo atto non sia fondato, in tutto o in parte, può chiedere che venga riesaminato in autotutela, invitando l'Agenzia delle Entrate a riconsiderare gli elementi e i dati su cui si basa (art. 2 quater, Dl n. 564/1994 e Dm n. 37/1997). Alla domanda, in carta semplice, deve essere allegata la documentazione su cui si fonda la richiesta di annullamento. Per promuovere un riesame dell'atto in autotutela deve rivolgersi a questo ufficio territoriale.

La domanda di autotutela non sospende il termine per presentare ricorso al Giudice tributario.

4) Ricorso

Quando e come presentare il ricorso

Questo atto può essere impugnato entro 60 giorni dalla data di notifica. Il conteggio dei giorni è sospeso nel periodo che va dal 1 al 31 agosto di ogni anno.

Per le controversie di valore non superiore a 20.000 euro, il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione della pretesa. In tali casi, la presentazione del ricorso comporta la sospensione per 90 giorni della riscossione e del pagamento delle somme dovute in base all'atto impugnato, per consentire lo svolgimento del procedimento di reclamo/mediazione. Decorso 90 giorni dalla presentazione del ricorso senza che sia stato notificato l'accoglimento del reclamo o conclusa la mediazione, la sospensione viene meno e sono dovuti gli interessi maturati durante il periodo di sospensione del pagamento. L'istituto del reclamo/mediazione garantisce tempi brevi e certi per ottenere una risposta dell'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 35% del minimo previsto dalla legge.

A chi presentare il ricorso

Il ricorso deve essere intestato alla Commissione tributaria provinciale territorialmente competente e notificato alla Direzione **PROVINCIALE** che ha emesso l'atto.

Come notificare il ricorso

La notifica può avvenire tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione **PROVINCIALE** che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno
- solo per gli Uffici aventi sede nelle regioni in cui è stato attivato il processo tributario telematico, posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo reperibile sul sito Internet dell'Agenzia delle entrate (www.agenziaentrate.gov.it), secondo le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 dicembre 2013, n. 163, e dei successivi provvedimenti di attuazione.

Dati da indicare nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale

